



# ORTICOLA DI LOMBARDIA™

notiziario di informazione per i soci

Orticola di Lombardia  
www.orticola.org  
info@orticola.org

Orario della segreteria:  
Dal martedì al Venerdì  
dalle 10 alle 12.30

## I nuovi colori



Ecco i colori della nuova tessera per il 2006. Una presentazione che rappresenta il segnale di inizio della campagna iscrizioni per l'anno prossimo. Invitiamo pertanto tutti i soci a far pervenire le proprie adesioni tramite la segreteria.

## I GIARDINI

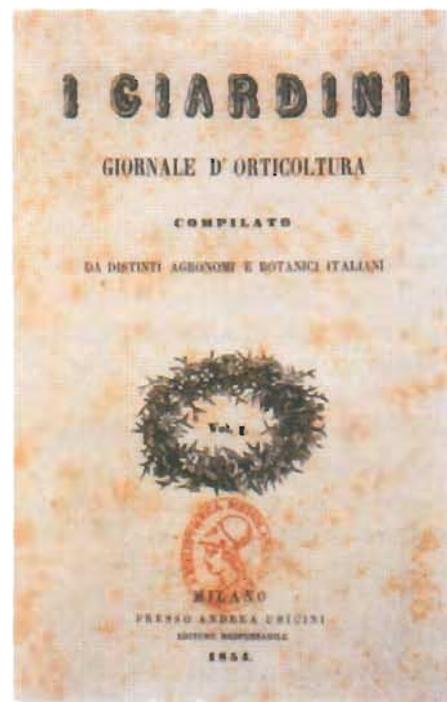
### *Giornale della Società Orticola di Lombardia 1854*

E' il 1854 e un gruppo di giovani milanesi si riunisce con lo scopo di scambiarsi notizie e cognizioni su fiori, piante, bellezze naturali: sono il conte Francesco Pertusati e i suoi amici, tutti amanti del verde.

Parlando, essi si entusiasmano e decidono di fondare un periodico, "I Giardini", proponendosi di diffondere l'interesse per la botanica o meglio, di far conoscere il gusto per il giardinaggio che Pertusati esprime già nel suo magnifico parco all'italiana, sorto attorno alla villa di proprietà, lungo il corso di Porta Vigentina. Qui Giuseppe Parini e il gruppo degli Arcadi Pastori usano incontrarsi per ore di serena conversazione. Con lo pseudonimo di Antofilo, il conte Pertusati, nonostante il periodo storico non sia dei più facili, dirige la nuova rivista e cerca di sensibilizzare e rendere favorevoli l'ambiente lombardo alla floricoltura e all'orticoltura.

La sua attività è instancabile ed il suo entusiasmo contagioso, tanto che in dieci anni quasi cinquanta nuovi giardini, di altrettanti cittadini appassionati, abbelliscono il centro di Milano, sostituendo i vecchi orti e le zone incolte e ornando le sponde dei navigli con piante ricadenti dalle balaustre barocche.

Ne' "I Giardini" si parla spesso dell'esigenza di fondare una società "orticola", su modello di quelle inglesi o francesi, per portare l'orticoltura a livello di scienza e per coinvolgere in questa passione i vari strati sociali della popolazione, dai pro-



prietari di giardini ai giardinieri, dai vivaisti agli ortolani.

Gli obiettivi che, secondo Francesco Pertusati, una società orticola dovrebbe avere sono:

*"Far conoscere i vegetali per farne amare la coltura, irradiare con tutti i mezzi la relativa istruzione, incoraggiare, remunerare e far dell'orticoltura un potente strumento di civiltà. Migliorare ed aumentare i prodotti orticoli per modo che possano gareggiare coi mercati di oltr'alpe, che meno favoriti da natura, seppero con perseveranti sforzi aggiungere invidiati perfezionamenti".*

Bisogna attendere qualche anno per avere in Italia un sodalizio di questo genere: finalmente il 16 dicembre 1865 nasce in Milano la Società Orticola di Lombardia, per atto del notaio Paolo Finati, con Egidio Gavazzi presidente, Marcellino Roda (capo giardiniere di Carlo Alberto, succeduto al te-



desco Xavier Kurten, e fondatore della Società Orticola Piemontese) vicepresidente, Carlo Aureggi segretario, Ferdinando Sordelli vice-segretario, Giovanni Aschieri, Giuseppe Brambilla, Michele Cairati, Paolo

Litta Modignani, Uberto Pallavicino, Emanuele Panceri, Giovanni Sangalli (capo giardiniere municipale di Milano), Giovanni Storey, Lodovico Trotti, Lodovico Taverna, Carlo Ermes Visconti consiglieri.

Dalla redazione del vol. XVIII dell'anno 1872 un buon consiglio dagli orticolini appassionati di allora agli orticolini di oggi.

### Modo di utilizzare nei piccoli giardini le piante rampicanti

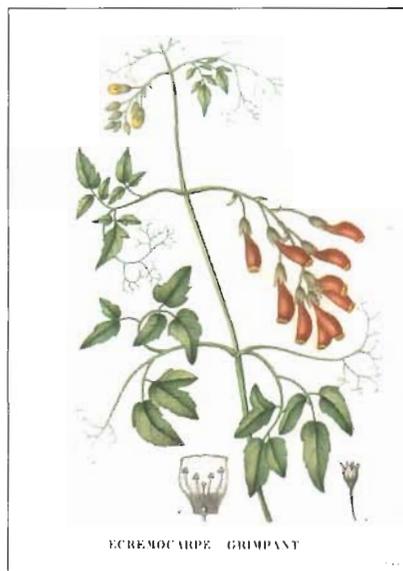


Nei piccoli giardini, dove lo spazio manca, e pur si vorrebbe avere gran quantità di vegetali, fu applicato un metodo speciale di utilizzare le piante sarmentose, facendole vegetare si potrebbe dire in aria, quindi senza togliere spazi ai piccoli prati, ai canestri, ai massicci, ecc. Attorno ad un pratichello od altro spazio qualunque si fa girare all'altezza di un metro

e venticinque centimetri circa un filo di ferro galvanizzato sostenuto da forti pali a debita distanza perché sia tenuto sempre teso.

Al piede dei pali si collocano delle piante arrampicanti, come *Eccremocarpus scaber*, *Berberidopsis cavallina*, *Mandevillea suaveolens*, *Passiflora coerulea*, *Clematis jackmani*,

ecc. e si fanno girare attorno ad essi finché giungono all'altezza del filo sul quale si attorcigliano, formando in aria una ghirlanda di bellissimo effetto, e che per essere a portata diretta dell'occhio riesce ancor più gradita al medesimo. Se poi si volesse alle preaccennate piante sostituire delle rose sarmentose, il risultato sarebbe sempre lo stesso, di avere cioè negli spazi dell'aria una specie di giardino pensile, raddoppiando così la superficie del terreno sottostante.



### In Valle d'Aosta A Cogne e Aosta Sabato 15 luglio 2006

Al mattino visita del **Giardino Alpino Botanico Paradisia**, l'Orto Botanico più bello della Valle d'Aosta dove troveremo 1000 specie provenienti dalle Alpi, dagli Appennini e da Gruppi montuosi europei, asiatici e americani. Saranno tutti fioriti in un'esplosione di colori. Si potrà anche ammirare la collezione dei licheni a crescita spontanea che si trova sparsa su 10 massi.

Dopo il pranzo, in un ristorante tipico di Cogne, proseguiremo per Aosta. Visiteremo l'antica **Augusta Pretoria** detta la 'Roma delle Alpi', città che vanta un ricco passato del quale rimangono significative testimonianze di monumenti romani (anfiteatro e arco di Augusto) oltre monumenti di epoca romanica e gotica.

Il nostro socio Prof. Arch. Franco Giorgetta ci accompagnerà e ci illustrerà con la sua consueta maestria questi gioielli alpini.

Costo della gita € 90,00 - Minimo 20 partecipanti, prenotazione e pagamento in segreteria.

**ORTICOLA DI LOMBARDIA™**

Via Montenapoleone, 8 Milano Tel. e Fax 02 76001496 info@orticola.org

www.orticola.org